

# Il Battesimo ci immerge in Cristo

DAL MESSAGGIO DEL PAPA PER LA QUARESIMA 2011

Cari fratelli e sorelle,

La Quaresima è per la Chiesa un tempo liturgico assai prezioso e importante. Mentre guarda all'incontro definitivo con il suo Sposo nella Pasqua eterna, la Comunità ecclesiale, assidua nella preghiera e nella carità operosa, **intensifica il suo cammino di purificazione** nello spirito, per attingere con maggiore abbondanza al Mistero della redenzione la vita nuova in Cristo Signore. Questa stessa vita ci è già stata trasmessa nel **giorno del nostro Battesimo**, quando è iniziata per noi «l'avventura gioiosa ed esaltante del discepolo».

Il Battesimo non è un rito del passato, ma l'incontro con Cristo che informa tutta l'esistenza del battezzato, gli dona la vita divina e lo chiama ad una conversione sincera, avviata e sostenuta dalla Grazia, che lo porti a raggiungere la statura adulta del Cristo.

La Chiesa, nei vangeli delle domeniche di Quaresima, ci guida ad un incontro intenso con il Signore, facendoci ripercorrere **le tappe del cammino dell'iniziazione cristiana**, in vista di nuovi e decisivi passi nella sequela di Cristo e nel dono più pieno a Lui.

La **prima domenica** dell'itinerario quaresimale evidenzia la condizione dell'uomo su questa terra. Il combattimento vittorioso contro le tentazioni, che dà inizio alla missione di Gesù, è un invito a prendere consapevolezza della propria fragilità per accogliere la Grazia che libera dal peccato. E' un deciso richiamo a ricordare come la fede cristiana implichi una lotta "contro i dominatori di questo mondo tenebroso", nel quale il diavolo è all'opera e non si stanca, neppure oggi, di tentare l'uomo che vuole avvicinarsi al Signore.

**La domanda di Gesù alla Samaritana:** "Dammi da bere" (Gv 4,7), esprime la passione di Dio per ogni uomo e vuole suscitare nel nostro cuore il desiderio del dono dell'«acqua che zampilla per la vita eterna». Solo quest'acqua, donataci dal Figlio, irriga i deserti dell'anima inquieta e insoddisfatta.

La **"domenica del cieco nato"** presenta Cristo come luce del mondo. Il Vangelo interpella ciascuno di noi. "Credo, Signore!", afferma con gioia il cieco nato, facendosi voce di ogni credente. Il Cristo illumina le oscurità della vita e porta l'uomo a vivere da "figlio della luce".

Quando ci viene proclamata **la risurrezione di Lazzaro**, siamo messi di fronte al mistero ultimo della nostra esistenza. La comunione con Cristo in questa vita ci prepara a superare il confine della morte, per vivere senza fine in Lui.



Il nostro immergerci nella morte e risurrezione di Cristo nel Battesimo, ci spinge ogni giorno a **liberare il nostro cuore dal peso delle cose materiali, da un legame egoistico con la "terra"**, che ci impoverisce e ci impedisce di essere disponibili e aperti a Dio e al prossimo. Attraverso le pratiche tradizionali del **digiuno**, dell'**elemosina** e della **preghiera**, espressioni dell'impegno di conversione, la Quaresima educa a vivere in modo sempre più radicale l'amore di Cristo.

Il **DIGIUNO**, acquista per il cristiano un significato profondamente re-

ligioso: rendendo più povera la nostra mensa impariamo a superare l'egoismo per vivere nella **logica del dono e dell'amore**; sopportando la privazione di qualche cosa impariamo a distogliere lo sguardo dal nostro "io", per scoprire Qualcuno accanto a noi e riconoscere Dio nei volti di tanti nostri fratelli.

Nel nostro cammino ci troviamo di fronte anche alla **tentazione dell'aver**, dell'avidità di denaro, che insidia il primato di Dio nella nostra vita. **La bramosia del possesso provoca violenza, prevaricazione e morte**; per questo la Chiesa, specialmente nel tempo quaresimale, richiama alla pratica dell'**ELEMOSINA, alla capacità, cioè, di condivisione**. L'idolatria dei beni, invece, non solo allontana dall'altro, ma spoglia l'uomo, lo rende infelice, lo inganna, lo illude senza realizzare ciò che promette, perché colloca le cose materiali al posto di Dio, unica fonte della vita.

Nel periodo quaresimale, la Chiesa ci offre con particolare abbondanza la Parola di Dio. Meditandola ed interiorizzandola per viverla quotidianamente, impariamo una forma preziosa e insostituibile di **PREGHIERA**, perché l'ascolto attento di Dio, che continua a parlare al nostro cuore, alimenta il cammino di fede che abbiamo iniziato nel giorno del Battesimo.

Cari fratelli e sorelle, **il cammino di conversione verso la Pasqua ci conduce a riscoprire il nostro Battesimo**. Rinnoviamo in questa Quaresima l'accoglienza della Grazia che Dio ci ha donato in quel momento, perché illumini e guidi tutte le nostre azioni.

# PARLA SIGNORE CHE IL TUO SERVO TI ASCOLTA

Preghiamo in famiglia — PRIMA SETTIMANA DI QUARESIMA 2011

## Domenica 13 marzo

**«Il digiuno non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti?»** (Is 58,6-7).

Dio ci istruisce sul corretto digiuno: niente d'austero, gravoso o penoso. È essere buoni, facendo digiunare il nostro egoismo, condividendo quanto abbiamo con chi è nel bisogno.

*O Dio che hai dato a noi la grazia di camminare alla luce del Vangelo, aprici all'ascolto del tuo Figlio Gesù Cristo.* (dalla Liturgia)

## Lunedì 14 marzo

**«Il saggio ascolti e accrescerà il sapere. Il timore del Signore è principio della scienza»** (Pr 1,5-7).

Il cammino per diventare saggi deve iniziare col timore del Signore. Quel santo timore di Dio, dono dello Spirito Santo, che è amore a Dio. Amore che ci spinge ad ascoltare e a obbedire con gioia a quanto insegna Gesù nel Vangelo.

*Il tuo aiuto, Padre misericordioso, ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito, perché possiamo conoscere ciò che è conforme alla tua volontà e attuarlo nelle parole e nelle opere.* (dalla Liturgia)

## Martedì 15 marzo

**«Figlio mio, se tu accoglierai le mie parole e custodirai in te i miei precetti, tendendo il tuo orecchio alla sapienza, allora comprenderai il timore del Signore e troverai la conoscenza di Dio, perché il Signore dà la sapienza»** (Pr 21,2,5-6).

«Figlio mio»: questa è Parola di Dio. È Lui perciò che chiama cia-

scuno di noi con la tenerezza del Padre per il figlio. Custodiamo in cuore questa parola e capiremo il timore del Signore, perché sapremo che Dio è Amore e ama proprio noi.

*O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito.* (dalla Liturgia)

## Mercoledì 16 marzo

**«Figlio mio, non disprezzare l'istruzione del Signore e non aver a noia la sua correzione perché il Signore corregge chi ama. Beato l'uomo che ha trovato la sapienza, l'uomo che ottiene il discernimento»** (Pr 3,11-13).

Dio, come Padre, si occupa e si preoccupa di noi, usando anche la correzione quando occorre. È proprio della sapienza saper scoprire e accettare tutto ciò. Sapiente è chi riconosce nella legge di Dio non un ostacolo alla propria libertà, ma un'indicazione sicura per raggiungere la vera e duratura felicità.

*Signore Dio nostro, fa' che formati nell'impegno delle buone opere e nell'ascolto della tua Parola, ti serviamo con generosa dedizione, liberi da ogni egoismo.* (dalla Liturgia)

## Giovedì 17 marzo

**«Figlio mio, non negare un bene a chi ne ha il diritto, se hai la possibilità di farlo. Non tramare il male contro il tuo prossimo mentre egli dimora fiducioso presso di te. Non litigare senza motivo con nessuno»** (Pr 3,27.29-30).

Il Padre istruisce ed esorta alla benevolenza verso il prossimo. Impegnamoci a vivere e mantenere le famiglie e le comunità nella concordia. Noi, discepoli di Gesù siamo chiamati però ad andare oltre, ad amare senza misura.

*Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi.* (dalla Liturgia)

## Venerdì 18 marzo

«Nella notte in cui veniva tradito». Gli empi stavano meditando la sua morte, preparavano supplizi, insulti, vituperi e la croce; Egli invece per loro appresta un dono grande ed eccellente. La sua anima era angustata; era triste fino alla morte, sudava sangue; ma era più preoccupato della nostra salvezza che della sua passione. Vedete la grandezza di un amore che dimentica tutte le sofferenze, sprezza i pericoli, s'interessa solamente della salvezza degli uomini! (San Carlo Borromeo, *Omellie*)

*Dio onnipotente ed eterno, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della passione del Cristo tuo Figlio.* (dalla Liturgia)

## Sabato 19 marzo

SAN GIUSEPPE

**«Amato da Dio e dagli uomini... Lo santificò nella fedeltà e nella mitezza. Gli fece udire la sua voce e gli diede faccia a faccia i comandamenti, legge di vita e d'intelligenza»** (Sir 45,1.4-5).

Nel silenzio e nel nascondimento ha trascorso la sua esistenza: non grandi gesta, né imprese eroiche, ha fatto solo bene il proprio dovere di sposo e padre, come gli ha chiesto il Signore. Ha ascoltato e obbedito a Dio, senza esitazioni né ripensamenti. Questa è la grandezza di san Giuseppe.

*O Padre, donaci la stessa fedeltà e purezza di cuore che animò san Giuseppe nel servire il tuo unico Figlio, nato dalla Vergine Maria.* (dalla Liturgia)



## CAMERUN

La Repubblica del Camerun è una nazione dell'Africa equatoriale.

Con i suoi 475.442 chilometri quadrati di superficie, il Camerun è il 53° paese più grande del mondo. Approssimativamente una volta e mezza circa l'Italia.

Il paesaggio alterna spiagge, deserti, montagne, foreste pluviali, e savane. Il punto più elevato è la sommità del Monte Camerun nel sud-ovest del paese, e le più grandi città sono Douala, Yaoundé, e Garoua.

In Camerun sono presenti oltre 200 diverse etnie e gruppi linguistici. Il francese (maggioritario) e l'inglese sono le lingue ufficiali. Nel 2009 la popolazione contava di circa 19.500.000 abitanti.

Rispetto ad altri paesi africani il Camerun gode di stabilità politica e sociale. Ciò ha consentito lo sviluppo dell'agricoltura, di strade, ferrovie, e di un'importante industria legata al petrolio e al legname. Tuttavia un gran numero di Camerunesi vivono in povertà su un'agricoltura di sussistenza.

Il Camerun è una Repubblica Presidenziale monocamerale il cui presidente è Paul Biya.

# QUARESIMA DI SOLIDARIETÀ

## 30,00 euro ... per andare a scuola un anno intero!

### GAROUA

È la capitale della Regione del Nord del Camerun, situata sul fiume Benue. La città ha una popolazione stimata di **490.000 abitanti** ed, oltre ad essere un importante porto fluviale, rappresenta il centro commerciale agricolo della regione.

Rispetto alle altre regioni del Camerun questa È LA ZONA PIÙ POVERA E SOPRATTUTTO LA MENO SCOLA-

RIZZATA. Gli ultimi dati dicono che la percentuale di popolazione scolastica dai 6 ai 14 anni qui è del 52 % (contro il 79 % a livello nazionale). Il tasso di alfabetizzazione dai 15 anni in su è del 33 % (rispetto al 70 % a livello nazionale). Una famiglia qui può spendere per l'istruzione dei figli il 2,1 % (rispetto al 5,4 % del livello nazionale che già è ben poca cosa).

### PROGRAMMA:

#### “Enfants en difficultés” (Ragazzi in difficoltà)

Gestito da persone locali, il programma «Enfants en difficultés» si è dato come obiettivo specifico la presa in carico psicosociale dei bambini e dei ragazzi che vivono nelle strade di Garoua. Questi bambini e ragazzi che vivono in condizioni di vita precarie, marginali ed esposte alle problematiche e ai flussi sociali costituiscono un pericolo permanente per la società.

La principale finalità che si attribuisce il programma è quella di CONTRIBUIRE AL RECUPERO, ALLA RIEDUCAZIONE E AL REINSERIMENTO SOCIALE E FAMILIARE E PROFESSIONALE DI QUESTI BAMBINI E RAGAZZI toccati dal fenomeno della vita di strada. Questa ambizione si è sviluppata e concretizzata nella costruzione del Centro di accoglienza e educazione «Saare Jabbaama», destinato a bambini ed adolescenti impegnati in un percorso rieducativo e di reinserimento.

Dal punto di vista operativo, il programma è costituito da QUATTRO POLI D'AZIONE: la Strada (primo luogo di incontro tra gli educatori e i bambini dopo l'uscita dalle famiglie), il Centro d'Ascolto e di Prima Accoglienza (spazio di ascolto e di avvio dei progetti educativi per i più piccoli e di responsabilizzazione per i più grandi), la Prigione di

Garoua (con azioni destinate alla presa in carico alimentare, sanitaria e giuridica dei detenuti minorenni e giovani) e il Centro di accoglienza «Saare Jabbaama».

#### LE ATTIVITÀ SONO:

alfabetizzazione, assistenza alimentare, sanitaria e giuridica (in particolare per i minori detenuti), formazione professionale, educazione spirituale, discussioni e riflessioni educative su tematiche vicine alla realtà dei bambini e della strada, animazione sportiva e culturale, reinserimento sociale e familiare dei bambini e visite periodiche di verifica della situazione familiare, presa in carico scolastica dei bambini reinseriti e stabilmente viventi all'interno del nucleo familiare.

### IL NOSTRO CONTRIBUTO

Vogliamo sostenere l'inserimento scolastico (tassa d'iscrizione, libri e materiale, divisa obbligatoria, per qualcuno anche l'acquisto della notifica dell'atto di nascita) di questi ragazzi.

Con soli **30,00 euro** possiamo permettere di andare a scuola, per un intero anno, ad uno di loro.

# QUARESIMA 2011

## ➔ *Inizio della Quaresima*

— **Domenica 13 marzo:** *imposizione delle ceneri* come atto penitenziale.

— **Lunedì 14 marzo:**

il Cardinale guiderà la **VIA CRUCIS per la città di Milano** con la **reliquia del Santo Chiodo e la croce che San Carlo** portava per le vie della città e dei paesi della Diocesi. La Via Crucis inizierà dalla **chiesa di San Fedele** (h. 20,45) e terminerà in **Duomo** dove verrà dato ai fedeli il segno dell'**imposizione delle ceneri**.



— **Venerdì 18 marzo:** **DIGIUNO e ASTINENZA.**

«All'**astinenza** sono tenuti coloro che hanno compiuto il 14° anno di età; al **digiuno**, invece sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato». Tuttavia... tutti e in ogni condizione sono chiamati a vivere «**il genuino senso della penitenza**» (can. 1252 del Diritto Canonico).

## ➔ *MARTEDÌ*

— **ore 15,30 - in Chiesa...** (15 - 22 - 29 marzo - 5 - 19 aprile)  
... per casalinghe, pensionati, anziani e ... quanti non escono la sera.

— **ore 21,00: SPECIAL TIME**

«Momento forte» per «uomini e donne fragili»  
**INCONTRO GIOVANI** (dai 20 ai 35 anni)... CON GESU'!

## ➔ *GIOVEDÌ*

> **MESSA CONCELEBRATA alle ore 18.30**

Daremo maggior spazio all'ascolto della Parola di Dio e alla preghiera di intercessione.

(La messa concelebrata del 24 marzo sarà anticipata al 23)

## ➔ *VENERDÌ*

- ore 8.10 : Recita delle *Lodi*
- ore 8.30 : *Preghiera e Meditazione*
- ore 18.30 : *Via crucis*
- ore 21.00 : *Lectio divina*

> **Nei venerdì di quaresima la chiesa sarà aperta ininterrottamente dalle 7,30 alle 19.30, per favorire le visite personali.**

> **Sempre**, anche in quaresima, **puoi avere a disposizione un sacerdote per la riconciliazione e/o il dialogo spirituale.** CHIAMACI PURE.

In particolare i venerdì di quaresima **ci trovi direttamente in chiesa dalle 17,00 alle 18,30.**

> Venerdì 15 aprile alle ore 21: **VIA CRUCIS ALL'APERTO.**

## ➔ *Catechesi del Cardinale*

Cinque giornalisti dialogheranno con l'Arcivescovo su temi che riprendono i contenuti della lettera: «**Santi per vocazione**».

**Le catechesi** (*Incontrare i poveri, incontrare Gesù — La croce di Cristo: la nostra salvezza — La Chiesa: comunità alternativa di salvati — Conoscere e credere — Prego, quindi sono*) **saranno trasmesse nei MARTEDÌ** 15 - 22 - 29 marzo e 5 - 12 aprile alle 21 su **Telenova**, su **Radio Marconi** e su **www.chiesadimilano.it**.

## ➔ *Esercizi spirituali*

> 12-13-14 aprile, ore 20,45

**P. Francesco Duci** ci aiuterà a riflettere sull'**EUCARISTIA**, anche in preparazione al congresso eucaristico nazionale (*Ancona, 3-11 settembre 2011*).

Gli appuntamenti di questa settimana sono scanditi dalle **proposte di Quaresima**.

**Domenica 20 marzo (ore 11.30)** faremo  **festa ai PAPA'** con la S. Messa animata dai bimbi della Scuola dell'Infanzia.